

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/07589
presentata da **MORRA NICOLA** il **25/05/2017** nella seduta numero **831**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ENDRIZZI GIOVANNI	MOVIMENTO 5 STELLE	25/05/2017
MORONESE VILMA	MOVIMENTO 5 STELLE	25/05/2017
CRIMI VITO CLAUDIO	MOVIMENTO 5 STELLE	25/05/2017
DONNO DANIELA	MOVIMENTO 5 STELLE	25/05/2017

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Delegato a rispondere : **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**
, data delega **25/05/2017**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI , data delega **21/09/2017**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
DELRIO GRAZIANO	MINISTRO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	21/09/2017
FEDELI VALERIA	MINISTRO, ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	21/09/2017

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER MINISTRO DELEGATO IL 21/09/2017

RISPOSTA PUBBLICATA IL 21/09/2017

CONCLUSO IL 21/09/2017

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-07589

presentata da

NICOLA MORRA

giovedì 25 maggio 2017, seduta n.831

MORRA, ENDRIZZI, MORONESE, CRIMI, DONNO - Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Premesso che, risulta agli interroganti:

il dirigente Luciano Greco dell'ATP (ambito territoriale provinciale) di Cosenza avrebbe utilizzato un certo numero di personale della scuola (docenti e direttori dei servizi generali e amministrativi) nel ruolo di responsabile dei servizi, equiparandolo al ruolo di funzionario ministeriale, pur essendo personale proveniente dalle scuole e quindi estraneo all'amministrazione specifica;

la struttura dell'ATP, in base alla normativa vigente, prevede un dirigente con responsabilità della firma per gli atti, che vincolano l'amministrazione, il responsabile del provvedimento, che riceve e termina la fase procedurale garantendone la legittimità ed il responsabile dell'istruttoria, che prepara gli atti da portare al responsabile del procedimento;

dal corrente anno scolastico 2016/2017, si sarebbero verificate utilizzazioni anomale di alcuni docenti provenienti da altre province, che non hanno avuto assegnazione provvisoria a Cosenza (prov n. 10269 del 15 novembre 2016, prov. 9801 25 ottobre 2016 e prov. 9802 del 25 ottobre 2016) e che vengono utilizzati nella stessa ATP;

da diversi anni, molti DSGA (oltre ai numerosi docenti ormai fissi come da organigramma pubblicato sul sito dell'ATP di Cosenza) vengono utilizzati nell'ATP di Cosenza con l'affidamento di servizi a loro non competenti (come da disposizioni dell'ufficio scolastico regionale: prot. 695 del 4 febbraio 2016; prot. 8182 del 1° settembre 2016; prot. 8809 del 23 settembre 2016; prot. 8410 del 7 settembre 2016; prot. 8409 del 7 settembre 2016 e prot. 8361 dell'8 settembre 2016) così come risulta dall'organigramma pubblicato in data 14 aprile 2017, prot. n.3607, in cui sono evidenziati i compiti e le responsabilità assegnati a docenti e DSGA;

considerato che a parere degli interroganti, il suddetto organigramma rischia di mortificare la professionalità di tutti quegli operatori ministeriali, che fino ad oggi hanno garantito il funzionamento di tutte le attività. Inoltre, l'equiparazione che sarebbe stata fatta dal dirigente Luciano Greco tra funzionario di III Area ministeriale e DSGA e docenti della scuola risulta non essere corretta. I funzionari ministeriali fanno parte del comparto Stato-Ministeri, con contratti e norme diversi da quelli del comparto scuola. Asserire che la carenza dell'Area III ministeriale giustifichi l'equiparazione a funzionario responsabile del procedimento dei docenti e DSGA potrebbe voler significare avere dato competenze illegittime, proprie di altri comparti, nello specifico ministeriali, a personale transitato nei ruoli docenti ed ATA del comparto scuola (note ufficio scolastico regionale: 3503 del 13 aprile 2017, 3428 dell'11 aprile 2017 e 3092 del 4 aprile 2017) come si evincerebbe dagli atti in cui risultano docenti e DSGA come responsabili del procedimento;

considerato inoltre che a quanto risulta agli interroganti:

nella caotica fase di mobilità 2016/2017, 2 docenti della classe di concorso A019 ed un docente della classe di concorso A048, trasferiti fuori regione, senza avere ottenuto successivamente il

trasferimento o l'assegnazione provvisoria nella provincia di Cosenza, sarebbero stati "ripescati" dal suddetto dirigente, che avrebbe ricevuto da loro una domanda di utilizzazione presso l'ATP di Cosenza e il nulla osta degli ATP di Vicenza e Torino, in cui risultavano in esubero. Ulteriori 3 nulla osta sono stati dati in seguito ad altri docenti, per cui il personale estraneo aumenta significativamente, a parere degli interroganti facendo scaturire legittime perplessità in relazione alle piante organiche della scuola, soprattutto se docenti assunti per insegnare vengono poi velocemente impegnati in altre funzioni, sottraendoli alle classi;

il personale suddetto, docente e DSGA, oltre ad essere estraneo all'amministrazione ed essere stato elevato a ruolo di funzionario, ha accesso al SIDI (sistema informativo dell'istruzione), il portale informatico del Ministero, ove sono contenuti i dati di tutto il personale della scuola presente nella provincia di Cosenza. Tramite il portale, si possono svolgere operazioni che riguardano: organici scolastici, trasferimenti, assegnazioni provvisorie, nomine di commissari per gli esami di maturità e consultare tutti i dati, sia del personale scolastico, che di quello amministrativo-ministeriale. Inoltre, al suddetto personale (docente e DSGA) vengono forniti "buoni pasto" per 5 giorni settimanali, sono riconosciuti e retribuiti gli accessori della funzione docente e DSGA e partecipano, insieme ai ministeriali, in qualità di commissari ai corsi professionali indetti dalla Regione, si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

quali iniziative di competenza intenda intraprendere, affinché sia verificata la correttezza delle varie utilizzazioni di docenti e DSGA, la possibilità che personale docente estraneo all'amministrazione possa avere competenze di funzionario amministrativo ed accesso al sistema informativo della pubblica istruzione (SIDI), nonché l'eventualità che sia configurabile un conflitto d'interesse fra docenti e DSGA, che assumono funzione di controllore e controllato, ovvero hanno diretto interesse nei trasferimenti, assegnazioni, utilizzazioni ed altro;

se non ritenga, in considerazione del fatto che le suddette utilizzazioni di carattere annuale stanno per giungere al termine (scadenza il 31 agosto 2017) e al fine di evitare che ad essere utilizzati all'ATP di Cosenza siano docenti e DSGA in grado di conoscere in via esclusiva tale opportunità, di rendere pubblico, attraverso un bando trasparente, la disponibilità di posti di tali utilizzazioni, i titoli e i requisiti di chi può aspirare a tali posti annuali, affinché sia garantita a tutti l'opportunità di essere utilizzati per un anno scolastico presso l'ATP della propria provincia di residenza.

(4-07589)

RISPOSTA ATTO**Atto Senato****Risposta scritta pubblicata nel fascicolo n. 179****all'Interrogazione 4-07589**

Risposta. - L'organizzazione dell'ambito territoriale di Cosenza è stata definita dal dirigente con nota n. 3607 del 14 aprile 2017 in esito ad un confronto con le organizzazioni sindacali alle quali è stata assicurata l'informativa di rito sui contenuti dell'organigramma in data 1° marzo 2017 in aderenza alle prescrizioni dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Le scelte adottate dal dirigente dell'ambito territoriale di Cosenza, in qualità di datore di lavoro responsabile dell'organizzazione del medesimo ufficio ai sensi del citato art. 5, hanno tenuto conto dell'oggettiva situazione di carenza organica che caratterizza l'ambito territoriale e l'USR per la Calabria tutto. Nello specifico, l'ambito territoriale può contare attualmente su 3 unità di personale di terza area a fronte di un bacino provinciale di 140 scuole. Tale situazione ha indotto il dirigente a ritenere necessario coinvolgere nella responsabilità procedimentale docenti da utilizzare presso la struttura in base al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2015, il quale contempla l'equiparazione tra profili professionali del comparto scuola con quelli del Ministero. In particolare, la tabella 9 prevede l'equiparazione del profilo professionale di funzionario di area III-F1 del comparto Ministero sia con il profilo professionale del docente laureato di scuola secondaria di secondo grado o di scuola media sia con il profilo di area D del personale ATA.

Diversamente, lo stesso dirigente non ha ritenuto possibile aderire alla proposta, avanzata dal personale amministrativo di seconda area, di conferire allo stesso la responsabilità procedimentale nei settori operativi, anche in ragione della circostanza che tale opzione avrebbe potuto determinare la rivendicazione di mansioni superiori da parte degli interessati, con potenziale esposizione dell'amministrazione ad un aggravio di spesa.

Ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 165, infatti, ogni dipendente è tenuto a svolgere le mansioni considerate professionalmente equivalenti all'interno dell'area, fatte salve quelle per il cui espletamento siano richieste specifiche abilitazioni professionali. Ogni dipendente è tenuto, altresì, a svolgere tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo attribuito. L'eventuale attribuzione di mansioni riferibili ai profili dell'area III a personale appartenente all'area II farebbe venir meno ogni distinzione tra personale di seconda e di terza area, essendo proprio quest'ultima categoria preposta alla responsabilità procedimentale nei settori in cui è impiegato, con conseguenti eventuali pretese inerenti a differenze retributive maturate tra l'attività concretamente svolta e quella invece di competenza, come anche riconosciuto dalla giurisprudenza della Corte di cassazione (sentenza n. 25937 del 23 dicembre 2015).

Riguardo alla questione dell'affidamento di incarichi esterni in commissioni di esami di formazione professionale in rappresentanza dell'amministrazione, è stato precisato che i direttori dei servizi generali ed amministrativi utilizzati (DSGA) sono in servizio presso l'ufficio non a tempo pieno, ma solo per alcuni giorni della settimana, e non sono destinatari di tali incarichi. Gli stessi incarichi, viceversa, vengono attribuiti ai docenti, trattandosi di personale stabilmente impiegato presso l'ufficio. Per ciò che attiene ai buoni pasto, la materia è stata disciplinata dal contratto decentrato in materia di orario di lavoro stipulato tra il dirigente dell'ambito territoriale di Cosenza e la rappresentanza sindacale unitaria in data 26 gennaio 2016. L'art. 5 del contratto decentrato riconosce, in dipendenza

da esigenze di servizio, la possibilità di effettuare lavoro straordinario non soltanto al personale amministrativo, ma anche al personale della scuola. A tale determinazione le parti sono giunte considerando discriminatoria un'eventuale opzione che escludesse il personale scolastico. Si aggiunge che l'attività straordinario su 5 giorni settimanali non interessa tutto il personale della scuola, rimanendone esclusi gli ATA che effettuano una collaborazione **part-time**. Inoltre, lo stesso contratto prevede che la fruizione dei buoni pasto è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie a ciò destinate e che, nel caso di incapienza delle risorse, il dipendente può beneficiare in alternativa del recupero delle ore corrispondenti.

FEDELI VALERIA Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

18/09/2017